

DICIAMO LA NOSTRA!

Carte situazioni sui temi “vivere assieme” e “partecipazione”



Immagine: Shutterstock

Suggerimenti didattici
Livello scolastico: 2° e 3° ciclo

INDICE

1. Nel piano di studio	3
2. Obiettivi d'apprendimento	3
3. Cosa sono le carte situazioni?.....	4
Come si possono utilizzare le carte situazioni "Diciamo la nostra!" nelle lezioni?.....	4
Di cos'altro bisogna tener conto?	5
4. Scheda informativa: carte situazioni «Diciamo la nostra!»	6
Vivere assieme e partecipazione	6

1. Nel piano di studio

Formazione generale: i concetti che i contesti abbracciano si rifanno agli obiettivi di sviluppo sostenibile, riassumibili attraverso una serie di snodi tematici. Questi sfociano negli orientamenti realizzativi e nei contesti di esperienza seguenti:

Per il 2° ciclo:

Cittadinanza, culture e società:

- partecipare attivamente a discussioni di gruppo, processi decisionali, consessi democratici (consigli di cooperazione e simili) per affrontare, gestire e dirimere questioni di ordine locale e assumere comportamenti congruenti.

Per il 3° ciclo:

Cittadinanza, culture e società:

- contribuire alla risoluzione di conflitti nel proprio contesto, eventualmente richiedendo e supportando lo sviluppo di strategie adeguate agli scopi;
- organizzare e gestire attività in giornate internazionali (della memoria, della pace, della donna, della solidarietà, della sostenibilità, dell'infanzia ecc.).

Biosfera, salute e benessere:

- progettare e supportare iniziative pubbliche atte a sostenere lo sviluppo di politiche che promuovono la salute e il benessere di tutti gli esseri viventi.

Sono inoltre toccate le seguenti competenze trasversali

- **Collaborazione:** gli/le allievi/e sviluppano uno spirito cooperativo e le strategie necessarie per lavorare in gruppo.
- **Pensiero riflessivo e critico:** gli/le allievi/e riflettono sulle proprie opinioni e azioni.
- **Pensiero creativo e risoluzione di problemi:** gli/le allievi/e sviluppano l'inventiva, la fantasia e la flessibilità nell'affrontare situazioni problematiche.

2. Obiettivi d'apprendimento

Le allieve e gli allievi sono in grado di...

- confrontare e valutare ruoli e modelli comportamentali nella società.
- riflettere sulla propria partecipazione alla società e sulla propria corresponsabilità.
- esprimere la propria opinione, i propri interessi e le proprie esigenze in relazione con una convivenza riuscita.
- comunicare in modo trasparente i propri desideri e le proprie visioni del futuro in relazione con la convivenza nella comunità a livello locale o globale.

3. Cosa sono le carte situazioni?

Le carte situazioni sono schede su cui si descrivono situazioni quotidiane immaginarie ma che potrebbero essere reali. Il loro obiettivo è fungere da base di discussione per le allieve e gli allievi. Questi ultimi hanno il compito di immergersi nelle varie situazioni quotidiane familiari e di analizzare le correlazioni, le interdipendenze, le opportunità e i rischi dal punto di vista di un'altra persona. Ciò consente inizialmente di trattare di volta in volta il tema con oggettività. L'obiettivo è che le allieve e gli allievi identifichino e formulino proposte di soluzione e modalità d'intervento da attuare nella loro vita quotidiana e nel loro contesto di vita a partire da queste situazioni complesse.

Come si possono utilizzare le carte situazioni "Diciamo la nostra!" nelle lezioni?



Ricercare cosa significa vivere bene assieme e citare i criteri necessari per riuscirci, al fine acquisire conoscenze specialistiche che serviranno poi per intavolare discussioni ed elaborare progetti futuri. Per esempio: quali alternative esistono alle classiche gite scolastiche?



Scegliere una situazione e **discutere**, per esempio, in che modo le differenze culturali (famiglie, Paesi, generazioni, ecc.) influenzano la convivenza e riflettere su di esse nell'ambito di un dibattito filosofico. Per esempio: come possiamo vivere bene assieme nella nostra classe, nonostante le nostre differenze (culturali)?



Effettuare un'analisi per determinare come e dove è possibile garantire la partecipazione di tutte le persone. Per esempio: cosa possiamo fare affinché nessuno venga escluso?



Ricareare situazioni **mettendole in scena** e presentare una soluzione realizzabile. Per esempio: reinterpretare la situazione "Attuare le conseguenze" e discutere le azioni delle e dei protagonisti e le ripercussioni.



Elaborare le domande di approfondimento lavorando in gruppo e **presentare** le conclusioni che ne sono scaturite. Per esempio: cos'è necessario fare affinché tutti/e si sentano a proprio agio a scuola?



Trattare una domanda d'approfondimento, raccogliere informazioni, fatti e domande e con il tutto realizzare un podcast. Per esempio: spiegare in che modo ciò che impariamo sul tema della "pesca" potrà esserci utile in futuro.

Di cos'altro bisogna tener conto?

- Il tema "vivere bene assieme nella società" è oggetto di dibattiti **controversi** e può rimanere una questione aperta anche nell'insegnamento. Per consentire alle allieve e agli allievi di trovare le proprie soluzioni e formarsi un'opinione, è importante presentare loro in modo trasparente le diverse tematiche relative alla convivenza in una società (cfr. elenco dei termini importanti qui di seguito).
- Le situazioni possono fornire spunti e stimoli per la propria vita quotidiana. Le allieve e gli allievi devono quindi scoprire e discutere le proprie possibilità di contribuire alla costruzione della convivenza nella società (margini di manovra).
- Non fornire consigli e indicazioni a fini educativi o morali, ma porre **domande sui valori e sul futuro**.

4. Scheda informativa: carte situazioni «Diciamo la nostra!»

Vivere assieme e partecipazione

Spiegazione del concetto di "convivenza"

La convivenza è insita nella natura umana.

Nonostante le diverse realtà esistenziali – p. es. nelle famiglie, nelle scuole o nei Paesi – viviamo tutti/e sullo stesso pianeta. Valori, interessi o origini culturali diversi possono costituire una sfida per la convivenza. È quindi tanto più importante trovare insieme dei modi per garantire a tutti/e la possibilità di vivere assieme in modo equo, sicuro e nonviolento, oggi e in futuro.

Vivere bene assieme richiede impegno e partecipazione

Le scuole e i luoghi d'apprendimento esterni offrono la possibilità di riflettere insieme sul modo in cui possiamo costruire un mondo più equo a livello sociale, ecologico ed economico. La visione: offrire a tutti/e la possibilità di "vivere bene" nel rispetto reciproco, con



Domande tratte dall'approfondimento del dossier tematico «Dare vita al vivere assieme»

- Cosa significa vivere assieme ?
- Sono solo gli esseri umani a vivere assieme?
- Cosa significa vivere assieme in un'ottica di sviluppo sostenibile?
- Come viviamo assieme a scuola?

Spiegazione del concetto di "partecipazione"

La partecipazione è un diritto garantito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del fanciullo che riconosce anche la Svizzera. Le bambine e i bambini devono essere informati in modo adeguato alla loro età, presi sul serio e coinvolti attivamente, sia a scuola che in famiglia o nella società. La partecipazione rafforza la democrazia, favorisce l'appartenenza sociale e non dev'essere imposta. Aiuta le e i giovani ad assumersi delle responsabilità, a formarsi un'opinione e ad essere ascoltati, anche se in determinate situazioni decidono consapevolmente di astenersi.



Domande tratte dall'approfondimento del dossier tematico «Partecipazione»

- Cos'è la partecipazione?
- I vantaggi e le sfide della partecipazione
- La partecipazione confrontata agli strumenti digitali
- Come metto in pratica la partecipazione nella mia classe?
- Come metto in pratica la partecipazione nella mia scuola?

Termini importanti

I termini¹ indicati qui di seguito possono essere introdotti durante le lezioni o integrati in generale nella quotidianità scolastica per approfondire tematiche importanti in relazione con la co-costruzione della convivenza in una società.

Sostenibilità	Occorre trattare i concetti di ambiente, società ed economia in modo interdisciplinare nell'insegnamento, tenendo conto degli obiettivi globali di sviluppo sostenibile. In questo modo, le allieve e gli allievi imparano ad affrontare le sfide attuali senza compromettere i mezzi di sussistenza delle generazioni future.
Partecipazione	Per partecipazione s'intende coinvolgere attivamente le bambine e i bambini, nonché le e i giovani nella co-costruzione della convivenza nella quotidianità scolastica e nella co-decisione su progetti e processi (p. es. regole, gite o scelta dei temi da trattare durante l'insegnamento). La partecipazione promuove l'autoefficacia delle allieve e degli allievi e permette loro di rendersi conto dell'influenza delle loro azioni sulle altre persone.
Autoefficacia	Le bambine e i bambini, nonché le e i giovani sperimentano l'autoefficacia quando superano le sfide e raggiungono i propri obiettivi. Le forme partecipative come l'autovalutazione o i colloqui sull'avanzamento dell'apprendimento favoriscono la loro responsabilità individuale e rafforzano la loro motivazione di imparare.
Responsabilità	La responsabilità indica la volontà e la capacità di rispondere delle proprie azioni e di avere riguardo per i propri simili e per l'ambiente. Occorre tuttavia tener presente che le decisioni non possono tutte essere prese in modo democratico, specialmente in situazioni che riguardano la sicurezza dei minori.
Conseguenze	Le conseguenze sono le ripercussioni di un determinato comportamento precedentemente discusse o comprensibili da un punto di vista logico. In caso di violazione delle regole, le conseguenze che vengono attuate devono essere eque, ragionevoli e intelligibili per tutti/e.
Giustizia	Giustizia significa trattare in modo equo tutte le persone, indipendentemente dalla loro origine, dalla loro opinione o dalle loro capacità, affinché possano contribuire al benessere della società. I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) offrono un orientamento in tal senso.
Pari opportunità	Per pari opportunità s'intende offrire a tutte le persone le stesse possibilità di partecipare alla vita sociale. Nessuno dev'essere discriminato o escluso a causa di determinate caratteristiche (cfr. anche: inclusione).
Inclusione	Inclusione significa stessi diritti e stesse opportunità per tutte le persone, con o senza disabilità fisiche o psichiche (cfr. anche: pari opportunità).

¹ Le spiegazioni dei termini sono tratte dai dossier tematici e dalle produzioni realizzate da éducation21 e dalla Rete delle scuole21.

Completamento delle carte situazioni incentrate sulla "sostenibilità"

Il termine "sostenibilità" (cfr. spiegazione nella tabella) viene illustrato qui con l'esempio della carta situazione "Pianificare una gita scolastica":

Le gite con la propria classe sono spesso parte integrante del programma scolastico. "Ne fanno semplicemente parte!" Il tempo e il budget ne determinano la pianificazione. Eppure, sono proprio le gite scolastiche ad offrire una buona opportunità per combinare diversi obiettivi: migliorare il clima in classe, rafforzare la coesione, imparare qualcosa insieme, scoprire nuovi paesaggi, agendo nel contempo in modo sempre più sostenibile. Cosa significa questo concretamente?

Una gita scolastica sostenibile tiene conto di diversi aspetti. Dev'essere possibilmente

- **rispettosa dell'ambiente:** privilegiare i mezzi di trasporto pubblici o la mobilità lenta, scegliere tragitti brevi, rispettare la natura;
- **socialmente responsabile:** avere riguardo per i propri simili, rimuovere gli ostacoli (sicurezza, paura dell'altezza, allergie, religione, disabilità), scegliere offerte eque (marchi di qualità, istituzioni sociali, consumo locale, inclusione);
- **economicamente responsabile:** sostenere i fornitori locali, scegliere offerte che tutte le e i partecipanti possono permettersi finanziariamente;
- **orientata all'istruzione:** riprendere temi trattati durante l'insegnamento (p. es. il clima, il consumo, la biodiversità, l'equità) durante la gita e renderli concreti.

Consiglio utile: una gita scolastica sostenibile non deve necessariamente essere complicata o costosa. Grazie ad alcune scelte consapevoli, la gita può non solo diventare un'esperienza divertente, ma anche trasmettere valori e stimolare discussioni sul futuro proprio e della società.

Impressum

Carte situazioni sui temi “vivere assieme” e “partecipazione”

Editrice: éducation21

Autrice: Angela Thomasius (éducation21), Insegnanti LU, ZH, BE, NW, SZ, ZG

Testato da: classe del 3° ciclo di Obvaldo, Lucerna

Traduzione: Annie Schirrmeister

Adattamento in italiano: Roger Welti (éducation21)

Concetto grafico: GRAFIKREICH AG ed éducation21

Copyright: éducation21, Berna, 2025

Informazioni:

éducation21, Monbijoustr. 31, 3011 Berna, Tel. 031 321 00 22 | info@education21.ch | www.education21.ch

La Fondazione éducation21 coordina e promuove l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) in Svizzera. Su mandato della Conferenza dei direttori cantonali dell'educazione, della Confederazione e delle istituzioni private, funge da centro di competenza nazionale per la scuola dell'obbligo e del livello secondario II.

